

## Cronaca Provinciale

### Ordine e Società veterinaria della provincia di Udine

**Nonna delle cariche**  
Con circolare 28 maggio u. s. i veterinari del Friuli sono chiamati a fare la nomina delle cariche dell'ordine e della Società veterinaria della provincia.

Dopo la grave ed irreparabile perdita del nostro amato presidente Cav. Dott. U. Batta Dalan, alla cui venerata memoria ando da queste colonne un reverente ed affettuoso saluto, a noi incombe l'obbligo, con file serrate, di proseguire l'opera instancabile tracciata dal defunto nostro duce il quale, abile condottiere di una battaglia ancora non vinta, con energia e fermezza di propositi, non disgiunti dalla severa riflessione che gli veniva dalla lunga esperienza, sempre con fervida fede nei destini della nostra classe, ci condusse, con geniale entusiasmo sul terreno più difficile delle rivendicazioni morali e materiali.

A noi, ripeto, incombe l'obbligo di non lasciare infruttuosa tanta eredità, a parte, possibili dissapori, dobbiamo trovarci tutti uniti e concordi nel volere, sotto il grande vessillo della solidarietà, quei miglioramenti economici morali che da molti anni domandiamo.

Lunga ancora è la strada da percorrere e se riconosciamo le migliori condizioni in molti colleghi, purtroppo molti altri hanno ancora oggi, in Italia, stipendi da fame, con capitoli ormai e molti ancora, quasi quarantenni, trovansi con nessuna stabilità, in balia di scelti onorari, dopo un garzonato infruttuoso, scoraggiante, moralmente umiliante...

Innanzi a queste considerazioni le questioni personali, se ve ne sono, e che hanno nulla a che fare con i grandi problemi di classe, scompaiono affatto e tutti dobbiamo trovarci concordi domenica 14 corr. nell'unico intento di volere una Società ed un Ordine forti, bene organizzati, sentinelle avanzate della Associazione Nazionale Veterinaria Italiana e della grande Federazione Italiana degli Ordini.

Martignacco, il 13 giugno

Dott. Antonio Faggnoli.

### Al bagni di Lignano

La festa che doveva aver luogo oggi per l'arrivo dei giganti triestini, causa il mare, fu dovuto sospendere e si farà probabilmente domenica p. v.

Ad ogni modo l'elegante battello «Nereide» di Prencenico è venuto lo stesso, recando seco una graziosa schiera di signore e signorine, si trovarono numerosi ufficiali, e signori di Latisana. Non possiamo dimenticare la gent.ma sig. cont. Hirschell. Faceva gli onori di casa agli ospiti l'avv. A. Girardini.

Rallegrava il breve viaggio una scelta orchestra di Prencenico. Il viaggio è stato allegro sullo splendido «Stella», e la soddisfazione, generale. Tutti partirono con il vivo desiderio di ritornare ancora ad ammirare la nostra magnifica spiaggia.

### S. DANIELE

**Buona usanza.** — In morte del compianto Fermo Gonano hanno versato per beneficenza lire due: Aquilino Nino, Bortolotti Sante, Peressoni Giovanni, Cignolini Adelchi, Colutta Fermo Antonio, Orlando avv. Leone, Cuntrelli, D. G. Paoletti, Pellarini Ivanhoe, D. R. Emilio Jogna, Lire una: Pietro Di Giorgio, Luigi Della Santa, Mazzola Umberto, Ferruzzi Nicolò, Giuseppe Tabacco, Ernesto Zulliani, Marchesini Giovanni, Romolo Salotto, Martinis Vittorio, Zanussi Gino, Oreste Sessa, Cecchi Rinaldo, Eugenio Menchini, Gattoli Giacinto, Collino Domenico, Antonio Bianchi, Bortolotti Valentino, Zoratti Lodovico, Cignelli Guido, Emilio Bianchi, rag. Carlo Carminati, Caldana rag. Mario, Aldo Macugli, Luigi Pascoli, Verol Guido, Giacomini Ernesto, Pellarini Pietro.

### CASARSA

**Il Le infernali.** — 12. Di ritorno dalle esercitazioni annuali di tiro, giunse oggi un battaglione e lo Stato Maggiore del 1.º Reggimento Fanteria.

Gli altri battaglioni sono stati inviati nei posti dello sciopero. Alla sera, sul piazzale della stazione la banda del Reggimento svolse un ascoltattissimo programma. L'albergatore sig. Giovanni De Lorenzi ed il municipio offsero una bicchierata ai bandisti.

### ZOPPOLA

**Un furto in Chiesa**  
11. — Ieri nella frazione di Orecnigo, ignoti penetrarono in Chiesa e indisturbati, riuscirono a scassinare due cassette d'offerte asportandovi complessivamente forse una trentina di lire.

Il frequente ripetersi di simili furti, purtroppo con esito finora fortunato, desta seria apprensione e conferma l'ipotesi che gli autori non siano proprio alle prime armi e probabilmente neppure del paese.

### CODROIPO

#### La disgrazia d'un bambino.

12. — Il bambino Guglielmo Teia di Vittorio d'anni 4 mentre si trastullava con un carrello assieme ad alcuni coetanei, cadde, travolto dal carrello stesso, in un fosso e riportò frattura della gamba sinistra. Fu prontamente medicato dal dott. cav. Falaschini, che lo giudicò guaribile in giorni 20, salvo complicazioni.

#### Attentato dannato.

Un manifesto del Sindaco avverte che per essere risparmiati dai delinquenti dalle esercitazioni di cavalleria, deve far apposta istanza in carta libera, indirizzata alla commissione liquidatrice presso il nostro Municipio entro il termine di giorni 3 da quello in cui avvenne il danneggiamento. Tale prescrizione si riferisce tanto alle testè passate esercitazioni, come a quelle che avverranno in avvenire.

#### Tiro a Segno.

Domenica 14, recandosi una rappresentanza della nostra Società all'inaugurazione del campo di Tarcento, restano sospese le esercitazioni libere che erano state fissate per quel giorno.

### TARCENTO

**Esito di spettacoli.** — L'incasso delle due serate di beneficenza date in questo teatro nel 30 e 31 maggio scorso, ad iniziativa della presidenza della Filarmonica, è di lire 406 con un dispendio di lire 156.20. Il ricavato netto fu ripartito: l. 169.80 alla predetta società e l. 80 al Circolo Filodrammatico Tarcentino.

Quest'ultimo, con lodevole proposito, ha deciso di devolvere la sua parte direttamente in beneficenza ai poveri del paese.

#### L'inaugurazione del tiro a segno.

— Siamo pregati di annunciare che contrariamente a quanto era venuto deciso domani per l'inaugurazione del campo di tiro, non ci saranno gare.

### TOLMEZZO

#### Il Consiglio superiore nega un sussidio

Mi consta che il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha negato il sussidio al nostro Comune per la strada d'accesso alla ferrovia.

Il sussidio che credo ammonti a L. 8000, fu negato essendo già una strada d'accesso. Il Comune però ricorrerà.

### TARCENTO

**In Municipio.** — Ieri sera il sindaco avv. Candolini invitava diverse notabilità tarcentine in Municipio per festeggiare Mons. Leonardo Snelz, il quale compie il cinquantenario della celebrazione della prima Messa.

### PORDENONE

**Al teatro Roma.** — Nel pomeriggio di ieri buon pubblico affollò il teatro per assistere allo spettacolo cinematografico. La rappresentazione delle singole films, dense di avventure e varie d'emozioni fu seguita con interesse e piacere.

I battenti del teatro si riapriranno domenica prossima per un nuovo spettacolo.

#### Ancile R. carabinieri verso lo sciopero.

11. — (Ritard.) Ieri sera, anche alcuni R. Carabinieri sono partiti alla volta di Mantova, a rinforzo di quella R. Stazione. I partenti furono distaccati da varie stazioni del nostro Circondario tra le altre, ricordiamo quella di Azzano X, che pretentivamente s'è dovuta addirittura chiedere, essendone tolto tutto il presidio.

### CIVIDALE

#### La coltura del tabacco nel Cividalese

#### Escursioni di agricoltori nel Bolognese.

La locale sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura date le condizioni speciali dei terreni alluvione Argillosa, in tutta la zona pedecollinare eminentemente adatti alla coltura del tabacco, ha indetto, d'accordo col R. Ufficio speciale di coltivazione dei tabacchi di Bologna, una escursione di Agricoltori nel Bolognese, ove tale coltura ha raggiunto la perfezione.

Scopo della gita è di portare agli agricoltori interessati a contatto con tale importante e redditiva coltura, perchè ne possano apprezzare i vantaggi e in caso attuare un esperimento nella nostra zona.

È stato scelto il Bolognese per le identiche condizioni di proprietà in cui si svolge la coltura, e perchè ivi si potrà studiare il consorzio costituito fra i piccoli proprietari per le facilitazioni di essiccamento, manipolazione e conservazione del prodotto.

Le adesioni all'escursione si accettano presso l'ufficio della locale sezione di Cattedra.

**Al Ricreatorio.** — Domani nel teatrino del Ricreatorio, verrà interpretato da quasi filodrammatici il granioso dramma in 3 atti. «Le vie dell'abisso» di Primo Cesare Ambrosi, chiuderà lo spettacolo la farsa in un atto «Le deduzioni di Old-un-kan».

### PONTEBBA

#### «Corpus Domini et Corpus. Musica».

La festa del Corpus Domini che si celebra quest'anno a Pontebba ha lasciato gli animi della popolazione alquanto insoddisfatti e turbati.

La processione si è fatta ogni anno, non solennemente e che non le dava il giusto lustro era il corpo musicale che accompagnava con inni marziali addetti alla religiosa circostanza.

Quest'anno invece o per uno spirito di solidarietà verso quella dolente città che continua a solleparare in morte città d'Italia, o forse in segno di lutto per i fatti di sangue avvenuti ad Aaona ed in altri centri del Regno... il nostro corpo musicale ha preferito non dare il suo importante e richiesto contributo alla festa, diminuendo, bisogna confessarlo, di molto la solennità che essa aveva conservata nel passato.

Abbiamo chiesto al riguardo informazioni al parroco, ed egli ci ha detto che la banda esige una retribuzione al pari di quando suona in piazza e non si accontentava più come per il passato, della semplice bottiglia di birra... E i fondi per pagarla? — «Sono aggiunti al rivestimento», ci ha risposto. «Ma di sono rifiniti i motivi, per cui i fondi di sono rifiniti? abbiamo così l'occasione domandato al parroco; ed egli: «Questo l'unico che mi ha comunicato il maestro, altri... non ne conosco».

Noi tuttavia facciamo appello alla coscienza sincera del maestro Zardini perchè ci faccia egli conoscere i veri motivi del suo inatteso deliberato.

Conosco anche noi qualche cosa di altro: ma al pubblico piacerebbe sapere se la voce serena e franca del maestro e non la notizia che a dire il vero potrebbe facilmente essere interpretata rivelazioni di strani tentativi. Si sappia intanto che il paese e specialmente nelle borgate la cosa si commenta vivamente e con meraviglia e se ne fa forse non del tutto a torto, un addebito al municipio, che paga migliaia di lire per il corpo musicale e lo fa suonare solo nelle feste di paese e per meglio ospitare quei pochi forestieri villeggianti e trascura la solennità, che chiamano migliaia di persone delle vicine frazioni a Pontebba.

### SACILE

#### Arresto per tentato furto nella villa del dott. Angheben

Alle ore 15 d'oggi sul viale Zan-canaro stazionava della gente in attesa del passaggio di uno sconosciuto tratto in arresto in aperta campagna.

L'arrestato, infatti, passò armatissimo accompagnato dal capo guardia Americo Vando e dalle guardie Vicenzotti e Marchetti, e gridava parole incomprese e con accento straniero. Venne tosto condotto alle carceri ove declinò i suoi generalità.

Egli disse chiamarsi Del Trommer Alfonso di Luigi e Vechier Maria, di anni 34, nato a Valenza di Francia, dimorante nella vostra città ove prese moglie. Le cause del suo arresto si deve al fatto che alle ore 14 visitò il carcere aperto nella villa del sig. Roberto Angheben, direttore del nostro nosocomio, vi entrò e adagio adagio si recò in cucina. Il dottore e la sua signora si trovavano assenti e in casa non c'era che la domestica Zandonà Maria di Francesco di anni 28 di Sacile, col padroncino, un fanciullo di circa nove anni. La domestica entrata in cucina per prendere il grembiule del ragazzino s'avvide d'un tale che stavasene accovacciato sotto la tavola.

Le intimazioni da questi fatte alla ragazza perchè non facesse chiasso a nulla valsero, poichè la stessa riuscì a chiamare aiuto.

Visti in pericolo lo sconosciuto prese la via dei campi a levante della villa. Ma già parecchie persone erano sulle sue tracce tra cui il sig. Odoardo Camilotti per cui quel tale trovandosi vicino al fiume Paissa si affidò alle onde.

Non si sa se per pentimento o perchè già all'altra sponda v'erano altre persone pronte a fermarlo fatto si è che ritornò al punto da cui parti. Qui venne circondato da coloni, dal sig. Camilotti e trattenuto per poco, perchè il capo-guardia avvertito non tardò a giungere. Egli, arrestato tosto il Del Trommer e lo condusse alla volta del carcere con un codazzo di fanciulli e curiosi.

Quivi giunto l'arrestato diede in imanie per cui fu necessario chiamare il medico. Il dott. Barnabò riscontrò difatti un'agitazione nervosa che, se non simulata, avrebbe potuto riuscire pericolosa, tale, quanto, da richiedere la necessità del ricovero in Ospedale.

Il disgraziato di nulla si appropriò. Protestasi incensurato e reduce della milizia delle colonne francesi ove dice, di essersi meritato delle medaglie al valore.

### PAVIA D'UDINE

**Buona usanza!** — In morte della Contessa Gabriella Moroldi vedova Lovaria pervennero a questa Congregazione di Carità le seguenti offerte: Co. Antonio e Gabriella Borsetta L. 10. Co. Daniele e Filippo Fioriglio. La Congregazione sentitamente ringraziò.

### BARCIS

**Una nuova frauda... Istruttiva**  
10. Causa le piogge di questi giorni, nel territorio limitato alla frauda... determinatasi mesi o sono, la strada carreggiabile s'è abbassata di 20 centimetri, per una lunghezza di metri 5 circa; e questa volta non già nel versante che guarda Anzeis, ma in quello che si dirige a Barcis. Il movimento tellurico non è grande, ben istruttivo... per le deduzioni che se ne devono trarre. Farò seguire domani altre notizie e considerazioni.

### SAN VITO AL TAGL.

**Avvelenamento.** — Sabato scorso in parecchie famiglie si constatò dei casi di avvelenamento, dopo aver mangiato tonno. L'ufficio giudiziario sequestrò un vaso di tonno nel negozio della ditta Pittoni.

### CHIUSAFORTE

**Consiglio Comunale** Domenica u. s. mancando il numero legale dei Consiglieri la seduta fu dovuta rimandare e ieri, in seconda convocazione, presenti il Sindaco sig. Edoardo Samonchini, gli assessori Marco Ferdinando e Pasamosca Silvio, i Consiglieri sigg. Martina cav. Valentino, Papis Pietro, Pasamosca Pietro e Rizzi Antonio furono prese le seguenti deliberazioni.

In 2a lettura approvato il sussidio di L. 1500 a frazionisti di Campolongo per la sistemazione della loro strada. Approvata la deliberazione della Giunta favorevole al pagamento di L. 21.75 richieste dall'Amministrazione degli Ospedali di Genova per spedalità concessa ad una persona di Chiusaforte ancora nel 1907.

Rimandata per mancanza del numero legale ogni deliberazione in merito alla vendita di L. 17000 di rendita.

Inviata, per informazioni da assumersi la revisione della tariffa daziaria.

Sull'ultimo oggetto: insegnamento religioso nelle scuole; considerato che il Cons. Prov. Scol. aveva dato parere favorevole acciocchè fosse impartito dagli insegnanti locali col diritto ad un compenso; si trovano tutti d'accordo nel riconoscere che detto insegnamento fatto in Chiesa non costa nulla a nessuno e quindi all'unanimità votano contro.

Si pregano i signori abbonati che mancossero anche per una volta del giornale di volerlo dare immediatamente avviso all'Amministrazione.

## Cronaca Elettorale.

### Circondario di Udine

Quattro, le liste: una di maggioranza con trentadue nomi; le altre tre «di minoranza» con otto nomi ciascuna. Della lista liberale si parla diffusamente nella relazione sull'andatura tenuta ieri sera nella Sala Cecchini, e che qui appresso pubblichiamo.

### La riunione del Partito Liberale

Iersera alle 9 agui, nei locali della Sala Cecchini, una riunione elettorale per accordi sulle elezioni di domenica e per la proclamazione della lista.

Forse il numero degli intervenuti e fra questi i più noti e vecchi sostenitori dei candidati liberali.

Presiede l'avv. Enrico Gaspari che, dichiarando aperta la seduta, dà subito la parola al sig.

Ettore Organi Maritas il quale, nel mettere in chiaro i propositi del partito liberale, trova opportuno dar lettura del manifesto che sarà pubblicato nell'imminenza delle elezioni. Dopo ciò annuncia che sono stati prescelti i seguenti che egli sottopone all'approvazione e sui quali gli elettori sinceramente liberali dovranno fermare i loro suffragi.

### Pel Consiglio Comunale.

Messae Antonio, avvocato  
Renier Ignazio, avvocato  
Di Trento Antonio, possidente  
Calligaris Alberto, industriale  
Liguas Eugenio, avvocato  
Storti Giuseppe, medico  
Di Pramparo Carlo, ingegnere  
Volpe Gito, Batta, Industriale  
Spazzotti Luigi, industriale

Crede che questa lista risponda interamente alle necessità del momento. Il presidente avv. Gaspari, dichiara aperta la discussione.

Avendo sentito una domanda del perchè la lista comprendesse soltanto una minoranza, s'alza

L'avv. Eugenio Liguas

— Molto è stato detto — risponde anche da fuori, su questo punto; ed è stata la prima cosa che soprattutto noi abbiamo vagliato. Per rispondere, è d'uopo considerare la situazione odierna del Comune di Udine e quella dei vari partiti.

Le condizioni del Comune di Udine, chi non sa accorgersene? sono attualmente gravissime: l'Amministrazione Comunale si trova oggi appunto in quella situazione che noi avevamo preveduto fino dal 1906, allorché fu l'ultima volta che noi tentammo mandare al Consiglio una lista completa che potesse dare alla città un serio affidamento di saggia e prudente amministrazione. Da allora noi abbiamo visto il perpetuarsi e l'aggravarsi di uno stato indeprecabile di cose e il lento esaurirsi delle risorse in spese non corrispondenti ai bisogni reali e sentiti del Comune.

Ora dunque che le risorse sono esaurite ed è affatto impossibile lo star di fronte ai bisogni impellenti di ogni giorno, noi non possiamo conscientemente assumere tutt. la responsabilità d'un simile stato di cose.

Data questa situazione, io metto innanzi un semplice dilemma: «E bene scendere in lotta con una lista completa, donando tutte le risorse delle nostre file per conquistare le cariche municipali; od è preferibile la rinuncia e domandare ai cittadini la piena fiducia per una lista esigua sì, ma comprendente un manipolo di uomini che in ogni modo

### Deputazione provinciale

La Deputazione provinciale riunitasi ieri autorizzò fra l'altro lo svincolo della cauzione prestata dal già vice economo sigg. Vintani nob. Nicolò; e la spesa di circa 3000 per la immediata esecuzione delle opere di riparazione agli argini di contenimento del ponte sul Cosa ad Istrago danneggiati dalle piene dello scorso maggio.

**Per i fanciulli ciechi.** — La Deputazione Provinciale comunica che a partire dal prossimo anno scolastico 1914-1915 è aperto il concorso per conferimento di numero otto sussidi pari alla metà della retta per favorire il ricovero di cinque fanciulli ciechi presso l'istituto «Contigliachi» di Padova e di tre fanciulli ciechi poveri nella Scuola Convitto «Maria» pure di Padova appartenenti per nascita e domicilio civile alla Provincia di Udine ed ove mancino concorrenti a tutti i requisiti, anche appartenenti alla Provincia per domicilio di soccorso.

Le domande degli interessati dovranno essere presentate a questa Deputazione provinciale entro le ore 16 del giorno 31 agosto 1914 e dovranno essere corredate da parecchi documenti.

**L'esercizio della caccia.** — La Deputazione Provinciale dirama un manifesto in cui rende noto le disposizioni prese dal consiglio provinciale nella tornata 11 maggio dall'esercizio della caccia per l'anno venatorio 1914-1915. Tali disposizioni turno dalla Patria già pubblicate. Come il solito la caccia si apre il 15 agosto, eccettuata le solite restrizioni.

mentre in Udine esterno, che lo stato attuale delle strade è ben diverso da allora.

Cosicchè oggi non si presenta la lotta che sotto forma del rimedio da apportare colla opportuna censura praticata dai nostri uomini, che s'avvieranno inoltre nel modo più serio o obiettivo alla risoluzione dei problemi municipale.

Chi non conosce l'opera prestata precedentemente al Consiglio dai nostri uomini, non è in grado di giudicare; ed è appunto ricordando i saggi criteri amministrativi del partito liberale che ha sempre risolto con pratica attività le più elementari necessità degli amministrati che v'è sottoposta la lista già accennata e ricordandovi che la sua riuscita vuol dire il rispetto, nei limiti umanamente possibili della volontà cittadina. *Applausi unanimesi.*

Ed un'altra parola ancora, una sola: io voglio aggiungere per la prima obiezione udita in queste riunioni; ed è sull'appunto che nella lista presentata non si vede rappresentato il commercio, l'industria; i nomi di Volpe, di Calligaris che sono dunque? Non forse il simbolo d'una fede ostinata nella virtù del lavoro che loro anzi permette onorare la nostra città con loro tutto ciò che d'attivo esce dai «stabilimenti» e che è l'espressione dello loro applicazione e dedizioni appunto all'arte; all'industria? Come avremmo potuto formare una lista che comprendesse tutte le categorie sociali; se non decidemmo scendere in lotta che con una lista di minoranza, che dia un assoluto affidamento d'assumere soltanto il duro compito, del controllo?

Scusatemi, soggiunge infine l'avv. Linussa, se io mi presento qui come propugnatore una lista in cui vedo compreso il mio nome: la necessità mi ha fatto prendere la parola, e d'altra parte io mi considero un modesto soldato della nostra causa, che si sente di combattere in qualunque posto egli si trovi con la coscienza di compiere sempre e intenzionalmente il suo dovere. *Applausi.*

L'avv. Linussa, parlando quindi dei due nomi del Consiglio Provinciale, dice che la scelta non poteva essere di nomi più degni e che come questi siano tanto e decoro della città.

Imprendendo a parlare del sen. Di Pramparo, dice che è una meravigliosa figura d'uomo, dedito agli interessi di tutti, e accessibile a qualunque bilancio di virtù; fu il primo deputato del collegio di Udine ed oggi ancora e continuamente, sempre attivo a 75 anni, egli onora la sua città per la generosa prontezza con cui accede a ogni manifestazione patriottica e civile.

Spezzotti, altro degno personaggio opportunamente scelto: miracoloso uomo di equilibrato ingegno, ha saputo, come presidente della Deputazione Provinciale risolvere sempre, con genialità e tenacia, i più gravi problemi imposti; e, nelle cariche ha saputo concentrare la sua preziosa attività, in modo che nessuno, anche fra gli avversari, ha potuto palesemente contrastarne il merito. *Applausi prolungati.*

L'avv. Linussa chiude ricordando che il partito liberale è purtroppo malamente organizzato ed invita perciò i volenterosi che domenica volessero prestare la loro opera divisa in gruppi per singola sezione, di avvicinarsi al tavolo ove l'avv. Gaspari prende gli opportuni appunti.

Dopo ciò la sala sfolla lentamente.

### La lista di «maggioranza».

Ecco la lista «di maggioranza», con la quali gli attuali disamministratori del Comune si ripresentano: per il Consiglio comunale

Belgrado Grazio - pensionato  
Beltrandi Giuseppe Alberto - pensionato  
Borghese Riccardo - medico  
Boschi Arturo - tipografo  
Celotti Fabio - avvocato  
Comencini Francesco - professore  
Conti Giuseppe fu Giovanni - presidente  
Cristofori Antonio - avvocato  
Cudugno Enrico - ingegnere  
Della Schiava Italo - avvocato  
Girardini Giuseppe - avvocato  
Gremese Antonio - tipografo  
Larocca Paolo - commerciante  
Luzzatto Ugo - commerciante  
Marcolini Pietro - negoziante  
Miani Alberto - avvocato  
Mianini Francesco - commerciante  
Murero Giuseppe - medico  
Nimis Giuseppe - avvocato  
Oschialini Mario - perito-geometra  
Paoletti Domenico - presidente  
Paganini Camillo - agente assicurazioni  
Perrini Costantino - presidente  
Pisani Emilio - commissionario  
Pisani Tullio - impiegato  
Porta della Giovanni - presidente  
Sandri Pietro - commissionario  
Venier Giusto - industriale  
Vittorino Vittorio - impiegato  
Zagato Gino - avvocato  
Zanuttini Secondo - avvocato  
Zuliani Plinio - farmacista

per il Consiglio provinciale  
Murero Giuseppe - medico  
Paoletti Domenico - presidente

Sopra 32 nomi, ventiquattro sono rielettori.

### Le altre due liste «di minoranza».

I clericali, con una violenta polemica oramai nel loro foglio abituale, propongono una lista di minoranza, col seguenti nomi:

Casella Ugo, Vizzotto avvocato, Collo-vigh Luigi industriale, Martinuzzi Francesco commerciante, Miani Arturo ragioniere, Ostuzzi sacerdote Attilio giornalista, Perastor dott. Leopoldo medico-chirurgo, Paoletti dott. Mario avvocato, Piva Luigi postelegrafico.

SPOSI

Un servizio pronto, accurato e conveniente in bomboniere, Pasticcerie, ecc. con Argenterie per rinfreschi e pranzi, le trovate alle rinomate PASTICCERIE GIULIANI Piazza del Duomo e Via Maria - Udine - Chiedere preventivo

Il Governo è conscio del suo dovere e lo compirà con umanità, ma con fermezza. Teppisti a Napoli, rivolta in Romagna.

Continuano le giornate di dolore. E alla Camera dei deputati

continuano le improprietà dei deputati socialisti. Il presidente dei ministri, on. Salandra, informa sulla seduta di giovedì.

A una parte di costesti bisogni, il partito radicale - se andrà al potere, dice - provvederebbe illico ed immediatamente; agli altri, al meno urgenti, provvederebbe poi, non scordando alcuna delle sue promesse, neppure quella che prospetta uno sgravio delle tasse.

La «democrazia» rileva inoltre le magagne della defunta amministrazione e definisce l'attuale situazione elettorale nei confronti con gli altri partiti.

Il partito socialista lavora a tutt'oggi per imporre al proletariato del centro e dei comuni limitrofi la candidatura dell'avv. Giuseppe Ellero, il quale continua a battere le piazze «pro domo suo».

Nella giornata di ieri egli tenne conferenza a Fontanafredda, Castione, Zoppola, Azzano X, Tizzo e Rivarotta. Stasera s'intratteneva a Barcis, a Fiume e a Borgo Meduna ove alla presenza di poche persone espose sommarariamente il proprio programma.

Le sorprese dell'ultima ora. Circola stasera una lista nuova che vuol essere il tratto d'Unione tra il partito radicale e liberale. Va la comunione sub condicione per quel che vale.

Prata, 13 giugno. Anzitutto con chi circola per Prata una vecchia nota come quale candidato al Consiglio Provinciale. Dichiaro che non ho mai posto né accettato una tale candidatura; e protesto contro questo abuso sul mio nome.

Prata, 13 giugno. Anzitutto con chi circola per Prata una vecchia nota come quale candidato al Consiglio Provinciale. Dichiaro che non ho mai posto né accettato una tale candidatura; e protesto contro questo abuso sul mio nome.

Prata, 13 giugno. Anzitutto con chi circola per Prata una vecchia nota come quale candidato al Consiglio Provinciale. Dichiaro che non ho mai posto né accettato una tale candidatura; e protesto contro questo abuso sul mio nome.

Prata, 13 giugno. Anzitutto con chi circola per Prata una vecchia nota come quale candidato al Consiglio Provinciale. Dichiaro che non ho mai posto né accettato una tale candidatura; e protesto contro questo abuso sul mio nome.

Prata, 13 giugno. Anzitutto con chi circola per Prata una vecchia nota come quale candidato al Consiglio Provinciale. Dichiaro che non ho mai posto né accettato una tale candidatura; e protesto contro questo abuso sul mio nome.

Prata, 13 giugno. Anzitutto con chi circola per Prata una vecchia nota come quale candidato al Consiglio Provinciale. Dichiaro che non ho mai posto né accettato una tale candidatura; e protesto contro questo abuso sul mio nome.

Prata, 13 giugno. Anzitutto con chi circola per Prata una vecchia nota come quale candidato al Consiglio Provinciale. Dichiaro che non ho mai posto né accettato una tale candidatura; e protesto contro questo abuso sul mio nome.

Prata, 13 giugno. Anzitutto con chi circola per Prata una vecchia nota come quale candidato al Consiglio Provinciale. Dichiaro che non ho mai posto né accettato una tale candidatura; e protesto contro questo abuso sul mio nome.

Prata, 13 giugno. Anzitutto con chi circola per Prata una vecchia nota come quale candidato al Consiglio Provinciale. Dichiaro che non ho mai posto né accettato una tale candidatura; e protesto contro questo abuso sul mio nome.

Prata, 13 giugno. Anzitutto con chi circola per Prata una vecchia nota come quale candidato al Consiglio Provinciale. Dichiaro che non ho mai posto né accettato una tale candidatura; e protesto contro questo abuso sul mio nome.

Prata, 13 giugno. Anzitutto con chi circola per Prata una vecchia nota come quale candidato al Consiglio Provinciale. Dichiaro che non ho mai posto né accettato una tale candidatura; e protesto contro questo abuso sul mio nome.

Prata, 13 giugno. Anzitutto con chi circola per Prata una vecchia nota come quale candidato al Consiglio Provinciale. Dichiaro che non ho mai posto né accettato una tale candidatura; e protesto contro questo abuso sul mio nome.

Prata, 13 giugno. Anzitutto con chi circola per Prata una vecchia nota come quale candidato al Consiglio Provinciale. Dichiaro che non ho mai posto né accettato una tale candidatura; e protesto contro questo abuso sul mio nome.

Prata, 13 giugno. Anzitutto con chi circola per Prata una vecchia nota come quale candidato al Consiglio Provinciale. Dichiaro che non ho mai posto né accettato una tale candidatura; e protesto contro questo abuso sul mio nome.

Prata, 13 giugno. Anzitutto con chi circola per Prata una vecchia nota come quale candidato al Consiglio Provinciale. Dichiaro che non ho mai posto né accettato una tale candidatura; e protesto contro questo abuso sul mio nome.

Prata, 13 giugno. Anzitutto con chi circola per Prata una vecchia nota come quale candidato al Consiglio Provinciale. Dichiaro che non ho mai posto né accettato una tale candidatura; e protesto contro questo abuso sul mio nome.

Prata, 13 giugno. Anzitutto con chi circola per Prata una vecchia nota come quale candidato al Consiglio Provinciale. Dichiaro che non ho mai posto né accettato una tale candidatura; e protesto contro questo abuso sul mio nome.

Prata, 13 giugno. Anzitutto con chi circola per Prata una vecchia nota come quale candidato al Consiglio Provinciale. Dichiaro che non ho mai posto né accettato una tale candidatura; e protesto contro questo abuso sul mio nome.

Prata, 13 giugno. Anzitutto con chi circola per Prata una vecchia nota come quale candidato al Consiglio Provinciale. Dichiaro che non ho mai posto né accettato una tale candidatura; e protesto contro questo abuso sul mio nome.

Prata, 13 giugno. Anzitutto con chi circola per Prata una vecchia nota come quale candidato al Consiglio Provinciale. Dichiaro che non ho mai posto né accettato una tale candidatura; e protesto contro questo abuso sul mio nome.

Prata, 13 giugno. Anzitutto con chi circola per Prata una vecchia nota come quale candidato al Consiglio Provinciale. Dichiaro che non ho mai posto né accettato una tale candidatura; e protesto contro questo abuso sul mio nome.

Prata, 13 giugno. Anzitutto con chi circola per Prata una vecchia nota come quale candidato al Consiglio Provinciale. Dichiaro che non ho mai posto né accettato una tale candidatura; e protesto contro questo abuso sul mio nome.

Prata, 13 giugno. Anzitutto con chi circola per Prata una vecchia nota come quale candidato al Consiglio Provinciale. Dichiaro che non ho mai posto né accettato una tale candidatura; e protesto contro questo abuso sul mio nome.

Movimento rivoluzionario

Lunedì e martedì fu un vero tentativo rivoluzionario il quale però assunse proporzioni gravi per la forza militare di cui disponeva.

I dimostranti assallirono prima di tutto la sede dell'Associazione costituzionale e la devastarono. In altri punti della città avvennero altre violenze.

Ad Ancona regna la calma: la città è però la parte di terra bloccata da rivoltoi. Anche a Foligno regna la calma. A Bologna continua tranquillo lo sciopero generale.

Un assassinio. A Ferrara approfittando dei disordini dello sciopero fu ucciso a colpi di fucile il presidente Torrregiani. E fu ferito un suo compagno che seco lui s'accompagnava.

A Napoli sono avvenuti nuovi disordini lungo le linee ferroviarie. Sul binario furono poste due bombe.

Episodi. Donne e bambini sul binario per impedire la partenza del treno.

A Geata 300 operai recatisi alla stazione volevano costringere i ferrovieri a scioperare, di fronte al rifiuto dei ferrovieri essi hanno a viva forza sfaccato la macchina e il bagagliaio del treno in partenza.

Una bomba contro il treno. A Benevento è stata lanciata da alcuni sconosciuti una bomba, contro un treno. La bomba è caduta in un vagone di prima classe, scoppiando con enorme fragore.

Fortunatamente, nella carrozza dove la bomba era esplosa, non vi era alcun viaggiatore quindi non si ha alcuna vittima. La vettura seguiva immediatamente il bagagliaio. Essa è rimasta completamente sfasciata in una carrozza di seconda classe, che seguiva quella sfasciata erano due viaggiatori che sono stati feriti leggermente dalle schegge dei vetri rotti.

Contro dimostrazioni. Intanto continua e si è accresciuta la reazione dei cittadini tutti contro gli atti della teppa. A Napoli gli studenti fecero parecchie dimostrazioni di intelligenza, e cooperarono con la forza pubblica a ristabilire l'ordine pubblico. Oggi regna la calma: a Napoli e Milano ove la Lega cattolica ha fatto una vivace protesta a Verona.

A Venezia fu dimostrazione di studenti con tafferuggi e con l'intromissione di teppisti. Si operò un arresto, e si deporono quattro feriti.

Anche a Bari vi fu una grande dimostrazione. Si applaude al Governo, all'esercito gettando fuori sui soldati.

La crisi in Francia. Parigi, 12. - Il Ministero Ribot è stato rovesciato alla prima seduta. Il presidente Ribot legge il programma alla Camera e domanda l'appoggio di tutti i repubblicani.

Dopo qualche discussione la Camera approva l'ordine del giorno Dallmiller contro il Gabinetto. I voti contrari al Governo sono 374, i favorevoli 187.

I Ministri che hanno durato un solo giorno, si sono recati dal Presidente a rassegnare le proprie dimissioni.

Verso nuovi conflitti greco-turchi. ATENE, 12. - In seguito al maltrattamento subito dai greci, malgrado le rassicurazioni della Porta, il Consiglio dei ministri ha esaminato la situazione che è divenuta critica.

La Grecia rimanda a Costantinopoli una snergica nota chiedente la cessazione delle persecuzioni e ripazioni dei danni subiti dai greci. La pubblica opinione è vivamente scottata a chiedere al governo una immediata energica azione.

MORUZZO. La morte di un sacerdote. Stasera serenamente spirava il parroco di Villalba don Giuseppe Francesconi. Benché dalla lunga malattia la notizia fosse preveduta ed aspettata, pure produsse una grande costernazione nel popolo che tutto l'amava, perché tanto era stato da lui beneficato.

POCENIA. Fulmine ieri sera verso le ore 6 un fulmine penetrò nella stalla del co. A. Caratti atterrando sei buoi uno dei quali il più grande del peso di circa dieci quintali rimase all'istante ucciso.

Gli altri dopo qualche tempo di stordimento ripresero i sensi. Il boaro che si trovava proprio nel mezzo della stalla rimase incolore.

Camera di Commercio di Udine. Corso dei valori pubblici e dei cambi del giorno 12 Giugno 1914.

Cammi (chèque su vista) Francia (oro) 100.96 Londra (sterline) 25.28 Germania (marchi) 123.31 Austria (corone) 104.57 Pietroburgo (rubli) 263.85 Rumania (lei) - - - - - Nuova York (dollari) 5.16 Turchia (lire turchie) 22.80

Don Ostuzzi sarebbe il primo prete - qualora i clericali appuntassero - che entra nel consiglio comunale di Udine da quando la città nostra fu liberata dalla servitù austriaca. Ci auguriamo che il fatto non si verifichi. Siamo sempre fermi nel convincimento che i preti si trovino al loro posto in chiesa, anziché mescolati nei dibattiti non sempre sereni spesso anzi tempestosi per la cosa pubblica. Il vedere associati in una lista i nomi dei comm. Casasola, del presidente della Banca Cattolica Martinuzzi e del direttore Miani, assieme con quello del giovane avv. Mario Pettoleto potrebbe destare qualche sorpresa in chi ricordi certi non remoti episodi di lotta intestina fra «giovani» e «vecchi» del partito cattolico: ma è già da un pezzo che gli animi si riconciliarono: ciò che, del resto, era prevedibile fin dalle prime, malgrado una certa vivacità di attacchi.

Dalle elezioni provinciali, i clericali si disinteressano o consigliano gli elettori a disinteressarsi!

I socialisti. La lista dei socialisti è anche di minoranza. Per il consiglio comunale propone otto nomi.

Angelo Agostini, Emigato, Cosimatti dott. Giovanni Avvato, Faroti, Dante Ferriviere, Ruchetti, Leone, Intagliatore, Pignatelli dott. Ernesto Impiegato, Pignatelli Ugo (scrittore), Pignatelli Luigi (fotografo), Vendrosolo Demetrio (meccanico).

E per il Consiglio Comunale: Livotti Umberto (ipografo), Luigi Pignatelli (fotografo).

Per la cronaca. Soggiungiamo che l'esecuzione della lista dei sedicenti democratici dell'uscigente consigliere Raimondo Gnesutta spiacque nel suburbio e nelle frazioni specialmente «dell'alta» e anche a qualche cittadino. In proposito, abbiamo ricevuto parecchie lettere. Una dice:

Malgrado il sig. Raimondo Gnesutta abbia deciso di ripresentare la sua candidatura al consiglio comunale moltissimi elettori della città e soprattutto delle frazioni faranno, non a scopo di partito, un'alternazione «devolesa» sul suo nome, per il vivo interessamento da lui sempre dimostrato in tutte le importanti questioni comunali, contrariamente alla sua vivace attività ad ottenere molte volte le migliori condizioni o soluzioni possibili.

E si ricordano tra l'altro l'applicazione della tassa sui materiali da costruzione e quella sui foraggi; la distribuzione postale a Pauerio, Goda, Bovara e Chavria; il tracollo della Tramvia Udine-Tressanove; il miglioramento del personale di polizia e vigilanza urbana; l'illuminazione elettrica e la sistemazione e costruzione di strade e scuole nelle frazioni.

Il nostro pensiero. Esaurita così la cronaca, almeno per quanto fino ad oggi mattina si conosce, diremo il nostro pensiero, e ci si informa alla risoluzione presa dal partito liberale.

Quando si cominciò a parlare di elezioni vi fu qualcuno che ci parlò della opportunità di seguire una vecchia tradizione della Patria: che ella cioè si facesse iniziatrice di una lista compilata con criteri puramente amministrativi, di una lista di conciliazione e concentrazione nello stesso tempo. Non credemmo però di accogliere questa idea - non perché oggi abbiamo mutato pensiero - siamo sempre convinti che la politica dovrebbe essere tenuta lontana dall'amministrazione, e tanto più convinti dopo il pessimo risultato avuto con gli attuali amministratori perché costrinsero sempre la loro condotta nelle strette di criteri politici partigiani; ma nelle condizioni attuali del Comune ci sembrava una necessità di lasciare il potere - divenuto sul serio la cricca del potere - a coloro che lo detenevano. Un tentativo di concentrazione sarebbe stato inconciliabile e vano.

Restavano due strade: l'estensione; e il concorre per i posti della minoranza. E poiché il partito liberale scelse quest'ultima la Patria è con esso. Ma bisogna che i liberali vadano a votare, nel maggior numero possibile, per impedire che i posti della minoranza siano conquistati dai clericali o dai socialisti.

Cattivi amministratori. Furono giudicati questi ultimi in un documento troppo vacante per essere bisogno che lo ricordiamo per esteso. Alludiamo al Segretariato della Emigrazione: un'azienda nella quale si maneggiavano 16-17 mila lire all'anno; e che era amministrata proprio dai socialisti.

La Commissione d'inchiesta (in questo concorde anche l'avvocato Emilio Driussi che pur è di loro) ha constatato fra altro, che la contabilità e l'amministrazione erano tenute come Dio ce ne guardi, così che per qualche anno è impossibile farne una esatta ripro. e ciò per incapacità o per non curanza degli amministratori; che un fondo inviato dal ministero con destinazione alle biblioteche circolanti era stato invece distratto a favore del Segretariato; che mentre il Segretariato versava in dissesto; quando cioè ogni buona amministrazione avrebbe cercato così dovrose economie di attenerlo fu assunto un impiegato a stipendio maggiore; che l'azione del Segretariato è tale da caratterizzarlo come una istituzione di carattere socialista, e massima nell'opera del suo direttore dott. Piemonte; anzi la Commissione d'inchiesta trovò che questi è di ostacolo al maggior sviluppo dell'istituzione.

E potremmo continuare nell'acconciare i rilievi della Commissione d'inchiesta: ma, ripetiamo, la pubblicazione di essa è troppo recente, perché occorra di farlo. Nessuno intacca la onorabilità personale dei singoli; ma tutti hanno il diritto di coscienza di dichiarare che quelli del Segretariato erano cattivi amministratori.

Vero è che il Consiglio del Segretariato, per il fondo della Biblioteca, ha deliberato «di ricostituire il fondo biblioteche circolanti nella integrale sua residua competenza di L. 932 -; ma questi è venuta, ripetiamo, dopo l'acquisto, in qualunque modo la distribuzione del fondo dallo scopo precisato, al quale il Ministero assegnava, non doveva essere nemmeno pensata, nonché avvenire. E si vorrebbero mandare così pessimi amministratori a controllare un'amministrazione ben più complessa, quale è quella del Comune?.. essi, che di controllo abbisognano?.. Ma noi vorremmo deprecare al nostro Comune l'avvento dei socialisti anche semplicemente nella minoranza, per un'altra considerazione: ed è che i socialisti, di ogni posto che essi conquistano hanno tribuna per lanciare il loro velenoso verbo.

Di quel veleno, si vedono pur troppo i dolorosi e disastrosi effetti in questi giorni. Soffia biggi raffa domani, l'odio s'instilla nei cuori e nelle menti delle plebi. Non udiamo anche a Udine giustificare le asarate perché «il popolo ha scatti, scatti che non si possono frenare»?.. Ma l'oratore non pensava ciò dicendo, che anche i carabinieri, le guardie di pubblica sicurezza, i padiglioni «popolo», sono uomini, i quali possono anch'essi andare soggetti a «scatti».

E se lo stesso oratore riconoscerà che in mezzo alla folla dei proletari s'intrufolano elementi turbolenti e lancerà il sospetto che possa scatenarsi «addosso al popolo la polizia per aver preteso di intervenire e compiere i suoi fasti...» dico il veleno «fella» insinuazione...

Circondario di Pordenone. I presidenti e vice presidenti dei seggi. Presidenti e vice presidenti designati dal primo presidente della Corte d'Appello di Venezia per le elezioni di domenica pel mandamento di Pordenone.

Pordenone: 1. Sez. presidente del Tribunale Pivatolo avv. Angelo vice De Luca; Ott. Batta, Cenc. Roveredo in Bianco. Rosati Epifanio - Giud. Trib. Pordenone, vice Tollo Fausto - conc. Saclé. Pirelli Ferdinando - Giud. Trib. Tolmezzo, vice Carnielo Rodolfo - conc. Brugnara. Zambin Cesare - Giud. Trib. Pordenone, Zambin Angelo con Budoia. Pao Ugo - G. T. Pordenone, Lenza Angelo - conc. Tolmezzo. Bolzon Nicola - pretore Sande, Maniago Luigi - conc. Arzene. Azzano X. Fornari Arturo - pretore Maniago, vice Giovanni - conc. Savogna. Giancarelli Giuseppe - pret. S. Vito al Tagliamento, Galeazzi Luigi Domenico - conc. Chions. Fabris Luigi - pretore Spillimbergo, vice Guerra Giovanni - conc. Cordovado. Cordovado: 1. Del Vesovio dr. Domenico - Pret. Cordovado, conc. Pittana Angelo - conc. Morzano. Nola Ernesto - Pretore Valdobbiadene, Pignatelli Antonio - conc. Eravaldinovo. Zor Anello - conc. Segnacco, Tonello Antonio B. Martino al Tagl. Fiume Veneto: Matter dr. Camillo - Pretore Mestre - vice Beggi Massimo - conc. S. Vito al Tagl. Festa dr. G. Batta - Pretore Mirano, Fabris Stefano - conc. Sesto al Reghena. Fontanafredda: Del Lago Emilio - Giud. Trib. Padova vice Manara Marino - conc. Vidor. Pagniarolo Luigi - Giud. Trib. Padova, Sbroino Giovanni - conc. Lattuada. Ramanzini Egitto - G. T. Padova, Citalini Giuseppe - conc. Forgaria. Pasiuno di Pordenone: Da Dal Egidio - Udit. Trib. Padova, vice Ricci Erminio - Post Maggo Ul. Maggia dr. Luigi - V. Pretore Padova, vice Simonetti Giacomo - conc. Pissano. Lovadina dr. Elio - V. Pretore Padova, Berto Antonio - c. Corle. Corsica: De Sotio Vincenzo - V. Pretore L. M. U. di Corsica, Cristofolini Ermengildo - c. Sequenza. Lonati avv. Pietro - sost. Prov. Venezia. Durati Osvaldo - c. Tremonti Sopra. Prata di Pordenone: Tanti cav. Teodoro - Cons. C. te App. Venezia, Bidoli Sante - c. Tremonti Sotto. Mancinelli Ugo - Pretore Venezia, Fontana dr. Antonio - c. Vito d'Asto. Grillo Marco - conc. Fiume Veneto. Luzzi Tognuolo - Spillimbergo. Povegliano del Friano: Cimola Pietro - conc. Fontanafredda, Zamboni Ermengildo - vice conc. Pordenone. Valloncello: De Grandis Silvio - conc. Poreia. Arrighini Egidio Cinto Caomaggiore. Zoppola: Marciana Rosario - Pretore Il Venezia. Bono Eugenio - conc. Portogruaro. Mastino Gesualdo - Vice Pret. Venezia. Bergamo Pietro - conc. Graro. Il cav. De Paoli è candidato «secondiscendente», o non «sua malgrado», Egregio Sig. Direttore. Visto comparire sul suo giornale un fonogramma intitolato «candidato suo malgrado» riguardo al cav. Prof. Luigi De Paoli. La prego di pubblicare la seguente rettifico:

1. L'istituto scultore fin dal principio della campagna elettorale, ha approvato l'accordo fra liberali e cattolici per riportare l'avv. Antonio Querini.

2. Dopo una certa esitazione, ha accettato liberamente la candidatura;

3. Ha assicurato di dedicare, se eletto, tutta la sua attività come consigliere alla amministrazione che sarà per sorgere, almeno fino a che si dovrà recare in Argentina, ove gli fu affidato un importante lavoro.

Senza commenti, la ringrazio della ospialità concessa anche a nome degli amici che con me fanno parte del Comitato elettorale.

Un altro candidato suo malgrado. (Per telefono) - Pregovi inverte: Vedo il mio nome incluso per una lista per il Consiglio Comunale sulla quale porta molti nomi di clericali. Dichiaro che non ho mai accettato quella candidatura e che non ho mai appartenuto al partito clericale.

Curlo Klefsoch

Partito liberale. Ripartiamo il manifesto del partito liberale, diffuso nel vasto nostro Mandamento dal Comitato costituito dai signori avv. Galvani, conte di Montebello, avv. Polletti ed avv. Zoratti, col quale con lustigioso parole si propone la rielezione degli uscenti Consiglieri Provinciali.

Elezioni Provinciali del Mandamento di Pordenone. Partito Liberale. Il partito liberale, che alle nobili tradizioni del passato ha saputo aggiungere in questi ultimi tempi un rinnovato fervore, non può dimenticarsi, nell'ora che volge, dello spirito alto e vivace dei suoi degnissimi rappresentanti che, al Consiglio della nostra Provincia, hanno recato da lunghi anni il valido contributo della loro opera.

Non affidiamo questi nomi alle urne, con la coscienza che per essi si combatterà una vittoriosa battaglia.

Votale. Consenti avv. Dr. Ernesto Eiro avv. avv. Dr. Riccardo Marsilio cav. Federico Fanciera di Zoppola ec. com. Dr. Camillo Pordenone giugno 1914. Il Comitato. Galeazzi avv. Luciano, Montebello conte Pietro, Polletti avv. G. Batta, Zoratti avv. Egidio.

Non c'ha dubbio che i nomi proposti sono quelli di persone favorevolmente note in tutta la Provincia e che per lungo tempo han recato nel consesso di Udine il contributo della loro larga competenza amministrativa.

Il cav. Zoppola, uno degli uomini nostri più apprezzati, si è da circa 15 anni nel piccolo Parlamento Provinciale di cui fu degno presidente ed ove la sua parola fu sempre ascoltata con deferenza da amici e da avversari.

Il cav. avv. Eiro consigliere provinciale sinistralmente dal 1904, fu dichiarato dal 1905 al 1913 a costituire l'Ufficio di Presidenza del Consiglio in qualità di segretario (carica cui spontaneamente rinunciò lo scorso anno) fu più volte revisore dei conti del bilancio provinciale, membro effettivo di molte importanti commissioni e vece sempre la più valida ed apprezzata cooperazione di cui fu degno presidente ed ove la sua parola fu sempre ascoltata con deferenza da amici e da avversari.

Il cav. Cosetti, consigliere provinciale dal 1906, ebbe ad occuparsi in seno al Consiglio più specialmente di questioni agrarie e portò sempre nell'interesse di Pordenone la sua parola serena e convincente.

Il cav. Marsilio, intelligenza aperta, mente equilibrata, è una delle maggiori e migliori personalità della Provincia. Fu per oltre un ventennio consigliere nella Provincia ove il suo ritorno è vivamente desiderato.

Non si ha dubbio sulla riuscita in questi quattro nomi.

Non è vero. La fusione che nella relazione nostra di ieri è apparsa tra il partito clericale moderato per le elezioni comunali, e il partito liberale per le elezioni provinciali non è la vera; perché proprio fusione non c'è d'alcun genere.

La seconda lista è a se esclusivamente, in aperto distacco con la prima, ed è stata compilata in seguito alle ripetute pressioni sui vari candidati del comitato liberale promotore, composto dai sigg. Galvani cav. Luciano, Polletti cav. G. Batta, Montebello conte Pietro e Zoratti avv. Egidio.

Ad essi per ciò esclusivamente si deve se i consiglieri provinciali uscenti, che categoricamente avevano dichiarato di non partecipare in alcun modo alla presente lista elettorale, si sono decisi di rimettersi in lista.

I clericali lo ripetiamo, si presenteranno per le elezioni provinciali con una lista a se, della quale finora non conosciamo i nomi.

La «democrazia». In veste di supplemento, è uscita ieri in città la «democrazia», contenente il programma del partito democratico.

In esso, il partito si dichiara edotto dalla necessità di sgravare le tasse che maggiormente opprimono i meno abbienti, cominciando con l'abolizione dei minimi e l'aumento dei massimi delle tasse di famiglia e d'esercizio; curare la igiene e la viabilità tanto trascurate; fin ora adoperarsi con tutto l'amore per la scuola prettamente laica; tendere sempre ad ottenere una maggiore autonomia di comuni ecc...

Promette quindi il suo più incondizionato impulso per l'attuazione sollecita dei molti lavori che nel Comune sono d'impetiosa necessità, e l'enumerazione: Azione del Comune per la sollecita costruzione d'un ospedale rispondente in tutto ai bisogni della popolazione - costruzione dei locali scolastici - sistemazione di via Cavallotti Corso Garibaldi e delle vie interne delle varie frazioni - prolungamento della strada Roggia - Eramita sino alla stazione ferroviaria - costruzione della strada Giardino Codèra - costruzione del pubblici uffici delle Poste e Telegraf - provvedimenti per il mercato di frutta e verdure - trasporto dei mercati di granaglie, bovini e suini - formazione del piano regolatore d'ampliamento - costruzione di cessi pubblici - sistemazione della strada della Pianca che mette in comunicazione Rorai grande con Rorai piccolo - opere di bonifica nella città e nelle frazioni, specialmente a Torre, per l'applicazione delle norme d'igiene fino ad ora dimenticate - provvedimenti ed azione attiva e costante per la costru-

Partito Liberale

Ripartiamo il manifesto del partito liberale, diffuso nel vasto nostro Mandamento dal Comitato costituito dai signori avv. Galvani, conte di Montebello, avv. Polletti ed avv. Zoratti, col quale con lustigioso parole si propone la rielezione degli uscenti Consiglieri Provinciali.

Elezioni Provinciali del Mandamento di Pordenone. Partito Liberale. Il partito liberale, che alle nobili tradizioni del passato ha saputo aggiungere in questi ultimi tempi un rinnovato fervore, non può dimenticarsi, nell'ora che volge, dello spirito alto e vivace dei suoi degnissimi rappresentanti che, al Consiglio della nostra Provincia, hanno recato da lunghi anni il valido contributo della loro opera.

Non affidiamo questi nomi alle urne, con la coscienza che per essi si combatterà una vittoriosa battaglia.

Votale. Consenti avv. Dr. Ernesto Eiro avv. avv. Dr. Riccardo Marsilio cav. Federico Fanciera di Zoppola ec. com. Dr. Camillo Pordenone giugno 1914. Il Comitato. Galeazzi avv. Luciano, Montebello conte Pietro, Polletti avv. G. Batta, Zoratti avv. Egidio.

Non c'ha dubbio che i nomi proposti sono quelli di persone favorevolmente note in tutta la Provincia e che per lungo tempo han recato nel consesso di Udine il contributo della loro larga competenza amministrativa.

Il cav. Zoppola, uno degli uomini nostri più apprezzati, si è da circa 15 anni nel piccolo Parlamento Provinciale di cui fu degno presidente ed ove la sua parola fu sempre ascoltata con deferenza da amici e da avversari.

Il cav. avv. Eiro consigliere provinciale sinistralmente dal 1904, fu dichiarato dal 1905 al 1913 a costituire l'Ufficio di Presidenza del Consiglio in qualità di segretario (carica cui spontaneamente rinunciò lo scorso anno) fu più volte revisore dei conti del bilancio provinciale, membro effettivo di molte importanti commissioni e vece sempre la più valida ed apprezzata cooperazione di cui fu degno presidente ed ove la sua parola fu sempre ascoltata con deferenza da amici e da avversari.

Il cav. Cosetti, consigliere provinciale dal 1906, ebbe ad occuparsi in seno al Consiglio più specialmente di questioni agrarie e portò sempre nell'interesse di Pordenone la sua parola serena e convincente.

Il cav. Marsilio, intelligenza aperta, mente equilibrata, è una delle maggiori e migliori personalità della Provincia. Fu per oltre un ventennio consigliere nella Provincia ove il suo ritorno è vivamente desiderato.

Non si ha dubbio sulla riuscita in questi quattro nomi.

Non è vero. La fusione che nella relazione nostra di ieri è apparsa tra il partito clericale moderato per le elezioni comunali, e il partito liberale per le elezioni provinciali non è la vera; perché proprio fusione non c'è d'alcun genere.

La seconda lista è a se esclusivamente, in aperto distacco con la prima, ed è stata compilata in seguito alle ripetute pressioni sui vari candidati del comitato liberale promotore, composto dai sigg. Galvani cav. Luciano, Polletti cav. G. Batta, Montebello conte Pietro e Zoratti avv. Egidio.

Ad essi per ciò esclusivamente si deve se i consiglieri provinciali uscenti, che categoricamente avevano dichiarato di non partecipare in alcun modo alla presente lista elettorale, si sono decisi di rimettersi in lista.

I clericali lo ripetiamo, si presenteranno per le elezioni provinciali con una lista a se, della quale finora non conosciamo i nomi.

La «democrazia». In veste di supplemento, è uscita ieri in città la «democrazia», contenente il programma del partito democratico.

In esso, il partito si dichiara edotto dalla necessità di sgravare le tasse che maggiormente opprimono i meno abbienti, cominciando con l'abolizione dei minimi e l'aumento dei massimi delle tasse di famiglia e d'esercizio; curare la igiene e la viabilità tanto trascurate; fin ora adoperarsi con tutto l'amore per la scuola prettamente laica; tendere sempre ad ottenere una maggiore autonomia di comuni ecc...

Promette quindi il suo più incondizionato impulso per l'attuazione sollecita dei molti lavori che nel Comune sono d'impetiosa necessità, e l'enumerazione: Azione del Comune per la sollecita costruzione d'un ospedale rispondente in tutto ai bisogni della popolazione - costruzione dei locali scolastici - sistemazione di via Cavallotti Corso Garibaldi e delle vie interne delle varie frazioni - prolungamento della strada Roggia - Eramita sino alla stazione ferroviaria - costruzione della strada Giardino Codèra - costruzione del pubblici uffici delle Poste e Telegraf - provvedimenti per il mercato di frutta e verdure - trasporto dei mercati di granaglie, bovini e suini - formazione del piano regolatore d'ampliamento - costruzione di cessi pubblici - sistemazione della strada della Pianca che mette in comunicazione Rorai grande con Rorai piccolo - opere di bonifica nella città e nelle frazioni, specialmente a Torre, per l'applicazione delle norme d'igiene fino ad ora dimenticate - provvedimenti ed azione attiva e costante per la costru-

Partito Liberale

Ripartiamo il manifesto del partito liberale, diffuso nel vasto nostro Mandamento dal Comitato costituito dai signori avv. Galvani, conte di Montebello, avv. Polletti ed avv. Zoratti, col quale con lustigioso parole si propone la rielezione degli uscenti Consiglieri Provinciali.

Elezioni Provinciali del Mandamento di Pordenone. Partito Liberale. Il partito liberale, che alle nobili tradizioni del passato ha saputo aggiungere in questi ultimi tempi un rinnovato fervore, non può dimenticarsi, nell'ora che volge, dello spirito alto e vivace dei suoi degnissimi rappresentanti che, al Consiglio della nostra Provincia, hanno recato da lunghi anni il valido contributo della loro opera.

Non affidiamo questi nomi alle urne, con la coscienza che per essi si combatterà una vittoriosa battaglia.

Votale. Consenti avv. Dr. Ernesto Eiro avv. avv. Dr. Riccardo Marsilio cav. Federico Fanciera di Zoppola ec. com. Dr. Camillo Pordenone giugno 1914. Il Comitato. Galeazzi avv. Luciano, Montebello conte Pietro, Polletti avv. G. Batta, Zoratti avv. Egidio.

Non c'ha dubbio che i nomi proposti sono quelli di persone favorevolmente note in tutta la Provincia e che per lungo tempo han recato nel consesso di Udine il contributo della loro larga competenza amministrativa.

Il cav. Zoppola, uno degli uomini nostri più apprezzati, si è da circa 15 anni nel piccolo Parlamento Provinciale di cui fu degno presidente ed ove la sua parola fu sempre ascoltata con deferenza da amici e da avversari.

Il cav. avv. Eiro consigliere provinciale sinistralmente dal 1904, fu dichiarato dal 1905 al 1913 a costituire l'Ufficio di Presidenza del Consiglio in qualità di segretario (carica cui spontaneamente rinunciò lo scorso anno) fu più volte revisore dei conti del bilancio provinciale, membro effettivo di molte importanti commissioni e vece sempre la più valida ed apprezzata cooperazione di cui fu degno presidente ed ove la sua parola fu sempre ascoltata con deferenza da amici e da avversari.

Il cav. Cosetti, consigliere provinciale dal 1906, ebbe ad occuparsi in seno al Consiglio più specialmente di questioni agrarie e portò sempre nell'interesse di Pordenone la sua parola serena e convincente.

Il cav. Marsilio, intelligenza aperta, mente equilibrata, è una delle maggiori e migliori personalità della Provincia. Fu per oltre un ventennio consigliere nella Provincia ove il suo ritorno è vivamente desiderato.

Non si ha dubbio sulla riuscita in questi quattro nomi.

Non è vero. La fusione che nella relazione nostra di ieri è apparsa tra il partito clericale moderato

saggio della Società di Ginnastica e Scherma

In ricordo del patriota conte Giovanni di Colloredo-Mels

La presentazione delle squadre, re- duci dai trionfi di Genova, riscuote un primo generale prolungato applauso che è accolto alla bandiera coperta di coccarde e di lauri, al modesto maestro parigino Luigi Dal Dan, ai belli giovani, e alle giovani ginnaste.

Il programma comincia con gli esercizi a corpo libero di allievo e allievi, offrendoci l'impareggiabile spettacolo dell'astuzia, così come lo concepisce e lo ottiene sempre il maestro Dal Dan. Negli esercizi liberi alle parallele sono specialmente ammirati Aloisio, Mazzoli, Dal Dan, Sartori, Lorenzoni, Rizzoni, Chizzola, seguiti da esercizi a sostegno di allievi, allievi e soci.

Nella seconda parte del programma ha luogo la produzione dei soci alla sbarra.

E questo è certamente il numero più difficile e che più impressiona del programma per la difficoltà degli esercizi e per il modo con cui sono eseguiti.

Si distinguono specialmente Aloisio, Di Lenaa, Mario Dal Dan e Mazzoli. Anche la progressione con estensori delle allieve, evoluzioni degli allievi, salti con pedana elastica, progressione alle parallele di soci ed esercizi finali a corpo libero, sono eseguiti magnificamente, tra rinnovati applausi battimanti.

La serata si chiude con una simpatica cerimonia. Il socio Pelloni, a nome dei compagni offre con parole all'amato maestro Dal Dan alcuni oggetti di valore ed un mazzo di fiori.

Il pubblico non si stancava mai di applaudire, ad ogni numero, ad ogni ginnasta: ed erano applausi meriti perché spontanei.

Al maestro Luigi Dal Dan le nostre più vive congratulazioni.

Gioco infantili

Questa sera, alle 17 i bambini del giardino d'infanzia Maria Isidoro daranno un breve trattenimento svolgendo il seguente programma:

- Un saluto
La preghiera degli Angeli - Canto
A Sua Eccellenza - Augurio
Un po' di religione
Il mercato - Cori e parlotti
La bellezza di Guocchino - Poesia
L'Angelo del castello
Il gioco dei cubi con caniti
Il primo fiore di primavera - Dialogo
L'influenza - Poesia
Chi gusto esser bambino - Poesia
Ritraggiamento - offerta di fiori.

Benevolenza quotidiana

Col mezzo della Patria
In morte di Seiz Giuseppe la sig. Adele Masciardi Cuoghi offre L. 2 alle signore della Carità.

All'Istituto della Provvidenza, Anna Zuliani Schiavi L. 5, per una cara ricorrenza in famiglia.
Ordine del Medico-Chirurghi.
Ieri si tenne un'adunanza del Consiglio Amministrativo, con l'intervento di tutti i suoi membri. Approvati alcuni trasferimenti, venne subito in discussione l'importante argomento dell'obbligatorietà d'iscrizione. Tenuto conto delle recenti decisioni di Cassazione, nonché del progetto di legge che ritengono applicabile l'art. 53 del regolamento generale sanitario, il Consiglio deliberò d'invitare ad iscriversi tutti i medici esercenti in Provincia, anche se militari od impiegati in pubbliche amministrazioni, procedendo quindi a termini di regolamento nel caso di non giustificato rifiuto.

Il presidente informò poi i Colleghi della nomina del dott. Brunelli a rappresentante degli Ordini medici nel Consiglio Superiore di Sanità.

Furono quindi trattate due vertenze collegiali.

Da ultimo, fu discusso anche l'argomento dei Medici-Specialisti, argomento interessante ma delicatissimo, sul quale il consiglio deliberò di attendere il voto della Federazione Nazionale degli Specialisti.

La seduta si chiuse esprimendo il desiderio che nel 1916, in occasione dell'Esposizione, si tenga nella nostra città un Convegno degli Ordini.

Programma dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà in Piazza Vittorio Eman. domani 14 Giugno, dalle ore 20.30 alle 22:

- 1. Marcia trionfale
2. Binf. Giovanna d'Arco
3. Preludio, Intermezzi,
Strofe Garibon
4. Prologo Melistotele
5. Ouverture Carnevale Romano

Pneumatici per automobili marca Excelsior, si vendono al negozio co. de Puppi Udine.

Cercai produttore importanti compagnie Assicurazioni; laute retribuzioni Ottimo referenze. Offerte Agenzia Manzoni - 370 - Udine.

Paglie e Berrettini modelli elegantissimi per Bambini specialità tipi in tela lavabili Cappelleria CHIUSI

Funerari

A Colloredo di Montalbano
Il defunto co. Giovanni di Colloredo-Mels, I sedotti funerali del compianto co. Giovanni di Colloredo-Mels il suo decesso avvenuto dopo soli due giorni di malattia prodotta qui s'è già venuta per respirare questa aria balsamica, una profonda impressione, che tutti, compresi i dipendenti, lo conoscevano per un ottimo cuore.

Numerosi, l'accompagnamento. Vennero tutti i coloni e tutto il personale alle dipendenze dell'ottimo Esultato. Notammo inoltre: co. Cesare e Angelo di Colloredo-Mels, co. della Porta, co. Micheli Zignoni di Tricesimo; co. di Prampero; cav. dott. Falaschini; secolari di Colloredo colle rispettive insegne; splendide corone mandarono i parenti del defunto e il co. Della Porta.

Le esequie furono celebrate nella Chiesa del vetusto Castello, dopo di che la salma fu trasportata al limito della vostra città.

A Udine
La salma del co. Giovanni di Colloredo arrivò a Udine verso le 3 pomeridiane.

La precedente un carro con parecchie corone tra cui quelle dei parenti, nipoti, co. della Porta, co. di Colloredo, mentre quello dei figli posavano sul feretro. Fra i componenti del mesto corteo, notiamo:

Dr. Kochler rapporto dal sig. Ostermann; avv. Antonini; avv. Morossi; avv. Schiavi; co. Groppero; dott. Marzuttini; Cracco; co. De Belgrado; avv. Sabbatini; comm. Sossich Bey; col. cav. Basta; Tani; Benz; De Gloria; co. di Rodeano; avv. Sarogio; avv. Leitemburg; Angelino Fabris; Renza Cosattini; cav. Ragazzoni; co. di Brassa; Francesco Micoli; Rubazzer; cav. Miani; Comencini; Luzzatto; Vittoria di Prampero; Giuditta Politi Manetti; tenente Giona; co. Beretta; dr. Borghese; dr. Pirona; cav. Volpe; avv. Levi; avv. Plateo; dott. Biasutti; cav. Sabadini; avv. Chiussi; magg. Giacometti; avv. Liguessa, anche per la « Dante Alighieri ».

Il funebre corteo era chiuso da numerosi portatori di torcie i congiunti ed alcuni amici dell'estinto seguirono la salma fino al Cimitero. Poogliamo ai figli e congiunti tutti le nostre sentite condoglianze.

Elargizioni

La famiglia del defunto co. Giovanni di Colloredo, volle onorare la memoria dell'estinto colle seguenti elargizioni:

- Congregaz. Carità di Udine L. 100
Reduci Patrie Battaglie 100 -
Cassa Economica 100 - Ospizio Croci 100 - Poveri di Colloredo M. 100.

La famiglia di Colloredo offre lire 10 alla Pia Società di Udine per onorare la memoria del compianto co. Giovanni di Colloredo.

Cronaca degli affari

Fallimento. Cogo Guido fu Luigi, e Marzotto mulini, farine, crusche ecc. S. Paolo di Udine.
Il curatore rag. Giuseppe Pagura, si presenta con un nominale attivo di L. 295.231, 97 (immobiliare 13.500, merci 75.317, 71), ma tale attivo comprende una sostanza indivisa fra minorenni, e un passivo di L. 25.410, 93, per lire 50000 ipotecario, per altre L. 5000 per privilegio. Disordine e trascuratezza negli affari è quanto si deduce quali causali del fallimento, dalla relazione di esso curatore.

TEATRO SOCIALE

Novo Cine
Questa sera e domani nuovo programma attrattivo. Si rappresenterà giornale Bolero: Nuova edizione.
Storando la notte: dramma sensazionale in 4 atti.
Willy Re: Commedia buffonesca.

TEATRO MINERVA

Chiusura Varietà
Penultimo grandioso programma della stagione per sabato 13 e domenica 14 giugno.
Il teatro si apre sabato alle ore 18.30 - Domenica alle ore 15.

« Lea non riesce a morire » commedia in 3 atti della « Cometa » amichevole direzione di Minerva.
Aquila Film di Torino.

Continuato successo di folle Andrea elegante diretta.

Nelly d'Amelio eccentrica italiana.
The Marzetti straordinari balletti egiziani sul filo di ferro.

Grandioso debutto A. Monti arte. scene parigine continuo successo del « S. Amerik ».

Corriere Giudiziario

Procura del I. e II. Mandamento
Venne ieri negli uffici del Coniglio Ruzzone e Vittorio Giuseppe in Antonio e fratello Giovanni, Quasanti, Pietro, e Domenico fratello Domenico da Beivars, i quali ultimi sono imputati di avere falsamente riciclato per solo fine di avere libero il passaggio.

Gli imputati pagano le spese e danni e tutto si accomoda.

Per questa è condannato a 10 giorni di reclusione G. B. Bertoni fu Giovanni nato a Beivars.

Napoleone Borgomacco detto Pen per ubbidienza si usca 10 giorni.

Ricordo Riccardo di Giuseppe, per furto 30 giorni.

Ermacora Antonio da Nimis per resistenza alla leva cinque mesi.

Del Onorato Giuseppe da Pastan Saba venesano per furto a 100 lire. Ditta Felina fu Antonio da Beivars per essere contravvenuto alla vigilanza 35 giorni.

Tribunale di Udine
Ottavio al pudore. Zanon Pietro, fu Pietro accordatore di pianoforti di Udine imputato di outrage al pudore, per distruzione di condonando a 2 mesi e 20 giorni di reclusione ed agli accessori.

Domineo Del Bianco gerente responsabile

Tombola Nazionale di lire 400,000

Ultimi giorni di vendita delle cartelle. L'estrazione avrà luogo immancabilmente Martedì 30 Giugno 1914.

Abituamente le ultime cartelle sono sempre le più fortunate. In tutto il Regno la vendita cesserà il 25 Giugno ed i registri verranno spediti a Roma per essere custoditi dalla Commissione Governativa, nell'apposito Archivio presso la Direzione del Lotto prima della estrazione.

Per pochi giorni le cartelle sono ancora in vendita in tutto il Regno negli Uffici Postali, Banchi Lotto, Cambi Valute, Rivendite di tabacchi e dove vi è l'apposito avviso. — Ogni cartella costa Una Lira soltanto.

Avviso di vendita

Il curatore del fallimento di Luigi e Agli recede noto che Martedì 16 Giugno alle ore 14 procederà in Zugliano alla vendita dei mobili e di tutti gli atti di attività fallimentare.

Consorzio veterinario

Elvignano-Pocenia-Teor
A tutto 30 giugno corr. è aperto il concorso al posto di veterinario coll'anno stipendio di L. 2000 lordo di R. M. e C. P.

Documenti di rito.
Rivignano, 1 giugno 1914.
Il Sindaco Capo-consorzio Ottavio Sottimio

PADOVA

Albergo Restaurant STOPPATO

Via Aldinate N. 11
Nuovi condottieri F.lli Cecchinato

Atmosfera completamente a nuovo preferibile alle Famiglie e Viaggiatori — Confort moderno — Prezzi modesti e scelto servizio.

Grandi sale per pranzi con annesso vasto giardino — Servizio di splendide Automobili per qualsiasi viaggio. — Telefono 2-57.

Affittasi in Treviso

Piazza Umberto appartamenti e negozi. E ancora in Niri affittasi 2 case con giardino per villeggiatura.

Richiedersi Domenico Fin, Via Acquileia N. 5 Udine.

In grosso

Centro commerciale della provincia, stazione climatica, ferroviaria, ridente posizione, cedesi o vendesi avviata fabbrica; informazioni presso l'Agenzia A. Manzoni e C. — Udine

Bella Camera

Ammobiliata, con tetto, ingresso libero, affittasi in centro.
Indirizzo presso A. Manzoni.

LIDO (VENEZIA)

HOTEL RIVIERA

RESTAURANT
a prezzi convenienti

Vista incantevole di fronte al meraviglioso panorama di Venezia. Nei mesi di Aprile, Maggio e Giugno:

PENSIONE L. 8 Camera compri Luglio e Agosto » 9

Stanze per 4 persone L. 3 per due L. 5. — Grandi ribassi per lunghi soggiorni.

Prop. F.lli Volo.

PREMIATA

CASA DI SALUTE

TREVISO
presso le sbarre San Antonio
App. con R.D.P. n. 8003 del 17 Luglio 1909
Telef. Interprov. N. 451

Cura della Sclerite ed Artrite Reumatica — Mielite — Sciambio (gota-distensione ecc.) — Malattie infiammatorie delle articolazioni prodotte da difetti articulari.

Rapporto comune per ammalati inviati a carico dei Comuni ed opera Pie con lo sconto del 50 per cento della cura.

Camera separata a trattamento speciale di L. e II. classe a L. 7.50 e 5.50 al dì, non compresa la cura ed assistenza medica, Garanzia epigram posticipato.

Medico Direttore: LIPPI dott. UGO.

Il Gallista

Francesco Cogolo

Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17 A richiesta si reca a domicilio.

ANEMIA COLORI PALLIDI ELISIR S. VINCENZO PAOLI

Antico Albergo e Restaurant Citta di Parenzo TRIESTE

Del Pup Domenico & F.lli G. B. GANTARUTTI

Utensili da Cucina in ALLUMINIO PURO

SPECIALITA PACELLI

Casa di Assistenza Ostetrica

Grande Stabilimento Termale Hotel Monte Ortone ABANO

Villa Rosa Bologna

CASA DI CURA d'Orecchi - Naso - Gola

Bagni di Lignano ALBERGO STELLA

